

Il bonus Inps da 600 euro richiesto anche da 5 deputati, monta la polemica

Pubblicato: Domenica 9 Agosto 2020



Sta facendo molto discutere la notizia pubblicata dal quotidiano *La Repubblica* circa la **richiesta del Bonus Inps da 600 euro** (destinato ai professionisti e alle partite iva rimasti senza lavoro durante il lockdown) **avanzata da cinque deputati del Parlamento italiano** che, ovviamente, non hanno subito alcun taglio di retribuzione durante la pandemia.

Secondo quanto scrive il quotidiano la segnalazione è arrivata direttamente dalla direzione centrale Antifrode, Anticorruzione e Trasparenza dell'Inps, una struttura creata ad hoc dal presidente Pasquale Tridico con l'obiettivo di individuare i truffatori.

Sulla vicenda è intervenuto anche **il ministro degli Esteri Luigi Di Maio** chiedendo le dimissioni dei deputati coinvolti: "Oggi *La Repubblica* parla di 5 parlamentari, di 5 poveri furbetti che durante la pandemia hanno avuto il coraggio di avanzare richiesta allo Stato per avere il bonus di 600 euro riservato ai lavoratori autonomi e alle partite Iva in difficoltà – dice Di Maio -. Evidentemente non gli bastavano i quasi 13mila euro netti di stipendio al mese, non gli bastavano tutti i benefit e privilegi di cui già godono. È vergognoso. È davvero indecente. I nomi di queste 5 persone sono coperti dalla legge sulla privacy. Bene, siano loro allora ad avere il coraggio di uscire allo scoperto. Chiedano scusa agli italiani, restituiscano i soldi e si dimettano, se in corpo gli è rimasto ancora un briciolo di pudore".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it